

gli scoppi precedenti, non si sia finalmente convinto della necessità impellente di allontanare i depositi di munizioni esistenti in Bolzano e Medeuzza i quali, anche dato non costituiscano un continuo e reale pericolo alle persone ed agli abitati, rappresentano tuttavia una causa permanente di timori e di inquietudini per quegli abitanti giustamente esasperati.

« Fantoni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri della guerra e della giustizia e degli affari di culto, per conoscere le ragioni per le quali il Governo con un decreto-legge in data 16 giugno 1921, n. 808, emanato perciò a Camera aperta, abbia creduto di modificare una legge del Parlamento e precisamente la legge 7 aprile 1921, n. 464, violando a un tempo i diritti del Parlamento e quelli di una benemerita categoria di ufficiali del Regio esercito e della Regia marina, che quella legge aveva voluto favorire giustamente.

« Rocco Alfredo, Greco, Paolucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non intenda di estendere agli assistenti e inservienti dei laboratori chimici e batteriologici della Direzione della sanità pubblica la progettata indennità per i pericoli, cui sono esposti gli addetti a tali laboratori.

« Bottai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sui provvedimenti che intenda adottare o proporre al Parlamento per impedire che sia soppressa nella Università di Roma la cattedra di psichiatria.

« Rocco Alfredo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, sulla necessità che sia ripristinata la indennità per i mesi di vacanza agli insegnanti medi fuori ruolo.

« Buonocore, Di Marzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretariato di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere se intenda adottare provvedimenti contro il fatto immorale di molte vedove di guerra, le quali, per non perdere il diritto alla pensione, passano a seconde nozze col

solo vincolo religioso, e in caso di opposizione dei parroci, si uniscono in concubinato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Carboni Vincenzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per conoscere quali furono le precise risultanze dell'inchiesta prefettizia compiuta sulla gestione dei sussidi militari del comune di Parabiago (Milano) e quali provvedimenti sono stati presi per la tutela del pubblico interesse. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buffoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere come intenda regolare la posizione di quegli « stranieri nati nel Regno », i quali, a termine dell'articolo 3, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555, avrebbero potuto dichiarare « entro il 22° anno di eleggere la cittadinanza italiana » e che ne furono impediti in forza del decreto luogotenenziale 25 luglio 1915, n. 1144. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Treves ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'agricoltura e dell'interno, per conoscere se non credano estremamente urgente e necessarie — per risolvere uno dei più gravi problemi dell'economia agricola nazionale e per contribuire a diminuire la dilagante minacciosa disoccupazione — di sospendere all'immediata approvazione il decreto riguardante i Consorzi irrigatori coattivi (n. 283) che, ripreso dopo diecine di anni trovati ora arenati davanti al Senato da sette mesi, con gravi immensi danni per la Nazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Stefani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere se non creda opportuno — allo scopo di concorrere a diminuire un importante elemento del costo di produzione del pane e delle paste alimentari — di apportare col 1° agosto — in correlazione al ritorno alla libertà nel commercio e nell'industria dei cereali — un congruo ribasso alle eccessive tariffe vigenti sulle linee marittime sovvenzionate dallo Stato per il trasporto dei cereali e derivati, così come ha deciso il Ministero dei lavori pubblici per quelle ferroviarie i cui aumenti — apportati durante e dopo la guerra — con provvedimenti in corso